



FINANZA ▾ NEWS

DEF, su stipendi statali braccio di ferro tra Governo uscente e quello in arrivo



Occorrono miliardi per allineare l'indennità di vacanza contrattuale nel 2019 a tre milioni di statali. E' quanto rivela [l'Anief](#) che annuncia ricorso

12 marzo 2018 - 11.05

(Teleborsa) - Il Ministro dell'Economia in carica, **Pier Carlo Padoan**, è intenzionato a presentare sul filo di lana un DEF "neutrale" e squisitamente "tecnico": solo che i leader dei partiti che si sono imposti in occasione delle elezioni politiche di una settimana fa, "Di Maio e Salvini, premono per dar conto delle promesse agli elettori", in modo da "condizionare i contenuti del Documento di economia e finanza" trovarsi la strada pronta in caso di affidamento dell'incarico da parte del Capo dello Stato subito dopo Pasqua. **Comunque vada, un terzo delle risorse a disposizione del nuovo documento di economia e finanza deve necessariamente essere destinato ad ancorare l'indicizzazione degli stipendi al 50%** dell'aumento dell'inflazione registrata negli ultimi dieci anni.

Nel frattempo, il sindacato della scuola [Anief](#) conferma l'azione giudiziaria per sbloccare gli stipendi dal settembre 2015, come previsto dalla **Corte Costituzionale**. Perché in media, **per legge ognuno dei tre milioni di lavoratori statali ha diritto ad avere 2 mila euro in più nel 2019 e 4 mila euro di arretrati se accolto il ricorso dalla stessa Consulta**.

Marcello Pacifico, Presidente [Anief](#) sottolinea: "Il costo della vita è l'unico parametro costituzionale da rispettare per stabilire se uno stipendio è equo. Stare abbondantemente al di sotto di questo parametro minimo significa non avere rispetto dei lavoratori pubblici. È lapalissiano: lo

Stato pretende dai cittadini il rispetto delle leggi, ma poi è il primo a non dare seguito a quello che contengono. Per questo, come sindacato non possiamo esimerci dal ricordare che il **Documento di Economia e Finanza** in via di approvazione dovrà essere dedicato a coprire tale gap stipendiale. In caso contrario, l'unica via rimane quella del ricorso".

powered by Teleborsa

Divisione Stampa Nazionale
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
P.Iva 00906801006

—
Società soggetta all'attività di direzione e
coordinamento di CIR SpA

—
ISSN 2499-0817

REDAZIONE
SCRIVETECI
PRIVACY